Famiglia e lavoro, due sportelli per ridurre il disagio

Scritto da Red.
Venerdì 21 Novembre 2014 19:33



CASTEL BARONIA – Sostegno e consulenza per chi vive un disagio nella conciliazione del rapporto tra famiglia e lavoro. Il progetto è stato presentato in Baronia (Castel Baronia, Trevico, Vallesaccarda e San Sossio) «In-Formare per la conciliazione», incontrando il favore di amministratori e cittadini.

L'iniziativa – si legge in un comunicato – si concretizzerà attraverso l'apertura di due sportelli, già attivi presso i Comuni coinvolti. Il primo, lo *Sportello Genitori*, offrirà consulenza e sostegno agli adulti nell'educazione e nella crescita dei figli, ascolto e consiglio qualificato per un lavoro terapeutico personale, di coppia o familiare, per risolvere situazioni di disagio, magari per la presenza di un soggetto diversamente abile. Il secondo, lo
Sportello Mamma
, garantirà consulenza e sostegno per neo mamme e donne in gravidanza, per madri lavoratrici con bambini da zero a 36 mesi o carichi familiari di cura, consigli pratici per imparare a gestire gli impegni quotidiani e a ridurre il rischio stress, informazione per la coppia o per il genitore singolo sui contenuti di un percorso di mediazione che possa aiutarli a limitare il disagio dei figli. In una seconda fase è già in programma l'attivazione di un corso di operatrice di ludoteca, valido anche per i curricula, e la successiva apertura di una ludoteca (ad esempio in supporto delle mamme che non riescono a seguire i figli nei compiti scolastici).

Soddisfatto il primo cittadino di Castel Baronia, Felice Martone, che ha dichiarato :«Si tratta di un importante supporto nell'ambito familiare, sia per i ragazzi che per i genitori. Per il nostro territorio è un'opportunità da cogliere. Un seme da piantare per migliorare il nostro vivere». Dello stesso avviso il sindaco di Trevico Natalino Rossi: « Ci sarà massima disponibilità da parte della nostra amministrazione, si tratta di un progetto che verrà realizzato concretamente e già sta camminando con le sue gambe. La parte relativa alla ludoteca potrà rappresentare un importante momento di aggregazione oltre che per bambini anche per le famiglie. Un tema particolarmente sentito nel nostro territorio». Mario Barbarisi, presidente dell'Associazione «Il Ponte», capofila del progetto ha spiegato: «Stiamo riscontrando grande disponibilità. È bene cooperare e fare rete, anche per recuperare il tempo perso. Quando si dice che i soldi ci sono,

bisogna anche ricordare la necessita di fare rete. In Irpinia lo stiamo facendo, anche grazie ad amministratori capaci e lungimiranti. Il progetto è un'opportunità, l'inizio di un percorso. Stiamo già riscontrando una domanda crescente, l'iniziativa garantisce un aiuto concreto a chi si trova in difficoltà. A partire dai giovani di queste realtà, che dovranno avere le stesse opportunità degli altri»